



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE

## ANIE E MIUR SIGLANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

*La Federazione dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca insieme per dare concretezza alle novità introdotte da "la Buona Scuola"*

Promuovere la collaborazione e il confronto tra il sistema scolastico e il sistema imprenditoriale offrendo agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro: è questo l'obiettivo del *Protocollo d'intesa* siglato oggi tra ANIE Confindustria, l'Associazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Con la firma del Protocollo **ANIE e MIUR** si impegnano ad affrontare insieme e concretamente le molteplici questioni aperte dalla **Legge 107, cosiddetta "la Buona Scuola"**, approvata lo scorso 13 luglio, che individua per gli ultimi due anni delle medie superiori **periodi di permanenza obbligatori degli studenti in azienda** nella misura di 200 ore per i licei e 400 ore per gli istituti tecnici.

Dal punto di vista operativo ANIE predisporrà un elenco di imprese che si rendono disponibili ad accogliere e inserire gli studenti in progetti di alternanza scuola-

lavoro, supportandole nelle attività connesse all'accoglimento dei giovani in azienda e, attraverso un Comitato paritetico MIUR-ANIE, a svolgere attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

La firma del Protocollo è frutto del lavoro del Comitato Education di ANIE, nato nel 2012 con l'obiettivo di approfondire il tema del complesso rapporto scuola - impresa in tutte le sue declinazioni, attraverso analisi, indagini e incontri di approfondimento.

L'impegno congiunto di ANIE e Ministero è quello di sviluppare un sistema scolastico che si avvicini e dialoghi proficuamente con l'industria, così da affrontare la grave questione della disoccupazione giovanile (oggi alla cifra record del 44,2% - dati Istat) e contestualmente supportare le aziende che faticano a reperire sul mercato le figure professionali adeguate alle loro esigenze: personale ad alto potenziale, flessibile, che sappia progettare l'innovazione, districarsi nei nuovi mercati e gestire i rapidi cambia-

menti tecnologici. Con "la Buona Scuola" l'Italia sembra avere riconosciuto, almeno sul piano culturale e legislativo, il valore insostituibile del lavoro come momento effettivo di formazione.

Gli aspetti positivi del provvedimento sono evidenti: si tratta di una grande opportunità per i ragazzi, che potranno stringere un link con le imprese del territorio e apprendere quelle competenze, anche tacite, che saranno spendibili sul mercato del lavoro e garantiranno loro un approccio più consapevole alle realtà in cui opereranno.

Nello stesso tempo l'alternanza scuola-lavoro potrà essere un'opportunità anche per le aziende, che potranno gestire personale formato, qualificato e flessibile, disponendo di una significativa leva di competitività.

L'applicazione pratica della Buona Scuola lascia tuttavia **aperte numerose questioni organizzative e metodologiche** legate alla distribuzione nel sistema economico - produttivo nazionale di un milione di studenti per uno o due mesi l'anno.

*"Con la firma del Protocollo ci impegniamo a mettere a disposizione le nostre esperienze, risorse, conoscenze scientifiche e gestionali per creare una proficua sinergia con il sistema scolastico nazionale, in particolare con gli istituti tecnici ad indirizzo elettrico, elettronico e meccatronico - ha spiegato Claudio Andrea Gemme, Presidente di ANIE - L'alternanza scuola-lavoro, entrata stabilmente nel modello scolastico italiano è fondamentale per rimettere l'Italia al passo con le più avanzate economie europee. Rendere l'alternanza scuola-lavoro una pratica strutturale significa investire, di fatto, sulla reindustrializzazione del Paese e sul futuro delle giovani generazioni. È questa l'unica strada percorribile per tornare a far crescere l'Italia."*



La Firma del Protocollo ANIE MIUR da parte del Presidente ANIE Claudio Andrea Gemme e del Direttore Generale del MIUR Carmela Palumbo.

# PANORAMA NEWS



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE

## SCUOLA E LAVORO: DUE MONDI TROPPO SPESSO LONTANI

*Dalle indagini del Comitato Tecnico Education più della metà delle aziende ANIE ha già esperienze di alternanza scuola-lavoro*

### STUDENTI AL LAVORO PER ACQUISIRE SOFT SKILLS

SECONDO LE RICERCHE ANIE, NON SONO LE COMPETENZE TECNICHE A MANCARE NEI GIOVANI NEO-DIPLOMATI E NEO-LAUREATI CHE MUOVONO I PRIMI PASSI IN AZIENDA, SEGNALE CHE IL SISTEMA FORMATIVO ITALIANO È IN QUESTO SENSO VALIDO E SOLIDO. AI RAGAZZI CHE SI AFFACCIANO PER LA PRIMA VOLTA AL MONDO DEL LAVORO MANCANO INVECE QUELLE COMPETENZE CHE SONO DIRETTAMENTE COLLEGATE AI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DI UN AMBIENTE PROFESSIONALE. È UNA CARENZA CHE SI RICONTRA SOPRATTUTTO NEI GIOVANI CHE HANNO APPENA TERMINATO GLI STUDI UNIVERSITARI, SPESSO PURTROPPO CONCENTRATI SUI RISULTATI ACCADEMICI E POCO INCLINI AD INTRAPRENDERE SEPPUR MINIME ESPERIENZE LAVORATIVE.

CIÒ CHE VIENE CONSIDERATO CARENTE DALLE IMPRESE ANIE, QUINDI, NON SONO TANTO LE COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE, QUANTO PIUTTOSTO INFORMAZIONI APPROPRIATE SUL FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA. IL 68% DELLE AZIENDE SEGNALE TRA LE CARENZE PRINCIPALI: CONOSCENZA DEL MONDO LAVORATIVO, CAPACITÀ DI ADATTAMENTO ALLE ESIGENZE AZIENDALI, PROPENSIONE RELAZIONALE, ORIENTAMENTO AL RISULTATO, FLESSIBILITÀ. IN SOMMA, IN BUONA PARTE SOFT SKILLS, SEMPRE PIÙ RICHIESTE NEL MONDO DEL LAVORO. NON TRASCURABILE APPARE INOLTRE IL FATTO CHE IL 21% DEGLI INTERVISTATI HA INDICATO COME CARENTE TRA I NEO-ASSUNTI LA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE.

### I DIPLOMATI PIÙ RICERCATI DALLE AZIENDE ANIE

SONO COSTITUITI DA DIPLOMI DI ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO (41,58%) O PROFESSIONALE (24,75%) E SPECIALIZZAZIONI IN ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (52,63%), MECCANICA (25,10%), INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (14,57%). HANNO BUONE POSSIBILITÀ DI SBocco ANCHE I DIPLOMATI DEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO ECONOMICO. SI STIMA CHE ESSI RAPPRESENTINO CIRCA UN TERZO DELLA FORZA LAVORO ATTUALE, CON EVIDENTI IMPORTANTI DIFFERENZE TRA UN'AZIENDA E L'ALTRA.

LA TIPOLOGIA DI INSERIMENTO DOMINANTE È QUELLA DEL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (40,89%), SEGUITA DA APPRENDISTATO (19,70%), STAGE (19,21%) E CONTRATTO A PROGETTO (5,91%). IL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO VIENE COMunque APPLICATO NEL 14,29% DEI CASI.

### LA FORMAZIONE DEI NEO-ASSUNTI IN AZIENDA

I NEO-ASSUNTI PRESSO LE AZIENDE ANIE SONO OGGETTO DI UNA FORMAZIONE PRIVILEGIATA E INTENSIVA: SONO LE IMPRESE STESSA AD INSEGNARE AI PIÙ GIOVANI LE COMPETENZE CHE IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE NON RIESCE (È MOLTO SPESSO NON PUÒ TRASMETTERE LORO, OGGETTO DI ATTIVITÀ FORMATIVE AD-HOC QUASI PER IL 73% DEI RISPONDENTI ALLA PIÙ RECENTE INDAGINE DEL CTE ANIE. LA LORO FORMAZIONE VIENE PREFERIBILMENTE PORTATA AVANTI CON UN TRAINING SPECIFICO EROGATO IN MODALITÀ ON THE JOB. I DATI SUL TIPO DI FORMAZIONE FORNITO, TUTTAVIA, SONO

MOLTO ETEROGENEI E VARIANO ANCHE IN FUNZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE.

TRASVERSALE ALLA FORMAZIONE DI TUTTI I NEO-ASSUNTI, COMunque, È IL TRASFERIMENTO DEL KNOW-HOW PROFESSIONALE, UNA QUALITÀ CHE VIENE FORTEMENTE RICONOSCIUTA ALL'INTERNO DELLE AZIENDE: PER IL 69% DEGLI INTERVISTATI INFATTI È MOLTO IMPORTANTE LA TRASMISSIONE DI CONOSCENZA MATURATA DAI LAVORATORI PIÙ ANZIANI. OLTRE CHE PER ASSOLVERE AGLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE IMPOSTI DALLE NORMATIVE, LE AZIENDE ANIE PORTANO QUINDI AVANTI PROCESSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA PER GARANTIRE LE CONOSCENZE NECESSARIE AI NUOVI COLLABORATORI (92% DELLE RISPOSTE, A SCELTA MULTIPLA), E PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA OPERATIVA DEGLI ADDETTI (89%).

DIVERSE SONO INOLTRE LE INIZIATIVE CONCRETE PORTATE AVANTI DA ANIE CONFINDUSTRIA PER FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI IMPRESA E FACILITARE L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO, CON UN OCCHIO SEMPRE ATTENTO ALLA FORMAZIONE PERMANENTE E ALL'AGGIORNAMENTO DEI PROFESSIONISTI DEL SETTORE: L'ADESIONE AL CORSO 'LA TUA IDEA DI IMPRESA', LE GIORNATE ORIENTA GIOVANI, GLI INCONTRI CON GLI STUDENTI NEGLI ATENEI ITALIANI. CON IL PROTOCOLLO ANIE-MIUR COMINCIA UNA NUOVA FASE DELLE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE A FAVORE DEI GIOVANI. GUARDANDO AL TOTALE DEGLI ADDETTI, INOLTRE, L'ATTENZIONE DELLE AZIENDE DEL COMPARTO ELETTROTECNICO ED ELETTROTECNICO NEI CONFRONTI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA (QUELLA RIVOLTA CIÒ È AL CAPITALE UMANO AZIENDALE) È EVIDENTE: DALL'INDAGINE EMERGE INFATTI CHE IL 76% DELLE IMPRESE INTERVISTATE RICORRE ALLA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI IN MODO SISTEMATICO. CIÒ VALE PARTICOLARMENTE PER LE AZIENDE CON PIÙ DI 50 DIPENDENTI E COLLOCATE NEL NORD-OVEST.

### L'ESPERIENZA DELLE AZIENDE ANIE CON IL MONDO DELLA SCUOLA

LE AZIENDE ANIE, ANCHE PRIMA DELL'AVVENTO DE 'LA BUONA SCUOLA' E DELL'ISTITUZIONE DELL'OBBLIGO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER TUTTI GLI STUDENTI DEGLI ULTIMI DUE ANNI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI (QUANTIFICATO IN 200 ORE PER I LICEI E 400 ORE PER GLI ISTITUTI TECNICI) HANNO DIMOSTRATO GRANDE ATTENZIONE AL RAPPORTO TRA IMPRESA E MONDO DELLA SCUOLA. PIÙ DELLA METÀ DELLE IMPRESE, INFATTI, SECONDO INDAGINI ANIE, DICHIARA DI COLLABORARE CON GLI ISTITUTI TECNICI E ANALOGA PERCENTUALE VIENE RAGGIUNTA CON LE UNIVERSITÀ. TALE COLLABORAZIONE VIENE VALUTATA POSITIVAMENTE PRATICAMENTE ALL'UNANIMITÀ.

CON GLI ISTITUTI TECNICI VENGONO OGGI ATTUATE BREVI ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, NELLA FORMA DI STAGE O DI BREVI PERCORSI LAVORATIVI. CON LE UNIVERSITÀ INVECE LA COLLABORAZIONE ASSUME LA FORMA DI STAGE PER STUDENTI ITALIANI, DI OSPITALITÀ E SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DI TESI DI LAUREA E LA PARTECIPAZIONE A 'CAREER DAY' DI ATENEO.



## SICUREZZA A NORMA CEI

Prima del Natale, il Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) ha voluto sensibilizzare i consumatori richiamando l'attenzione sulla sicurezza e sull'etichettatura dei prodotti elettrici ed elettronici, tra i quali giocattoli e catene luminose.

Per prevenire incidenti domestici come incendi, cortocircuiti e scosse elettriche, è necessario acquistare prodotti sicuri e affidabili, conformi alla normativa vigente. In aggiunta alla marcatura CE che indica la rispondenza ai requisiti essenziali delle direttive comunitarie applicabili ai prodotti presi in considerazione, un'ulteriore garanzia può essere data dalla presenza di uno dei marchi rilasciati da un Ente di certificazione di parte terza (come ad es. IMQ) che attestano che il prodotto, prima di essere commercializzato, sia stato sottoposto a prove per verificarne la conformità alle norme in vigore.

Nel comunicato vengono riportati consigli di sicurezza oltre che i riferimenti alle norme che vengono applicate alle singole categorie di prodotto.

Consulta il comunicato completo al seguente link: <http://goo.gl/SRyfb0>